

Eco Risveglio - pagina 41

La Stampa - pagina 57

Formazione Sono stati presentati i calendari delle Uni3. Ecco quelli di Verbania e Omegna

Le università della terza età

Corsi per tutti i gusti dai "classici" ai nuovi trend

Sembra ruotare intorno all'individuo e alle sue necessità il programma 2012/2013 dell'UniTre messo a punto dalla Cooperativa Azimut per l'assessorato alla cultura di Verbania. Cade oggi l'apertura delle iscrizioni, dalle 8.30 alle 13 per i corsi che avranno il numero chiuso. «Ci sono alcuni corsi nuovi aggiunti a quelli tradizionali - spiega l'assessore Lidia Carazzoni - che si dividono in corsi teorici, per rispolverare o approfondire nozioni già apprese, e corsi pratici nei laboratori. Tra le novità abbiamo un corso corale con il maestro Fausto Fenice del coro La Piana, il corso di fito-alimurgia, per imparare a riconoscere e a usare le erbe selvatiche, e ancora il ricamo, dedicato al punto croce, e la pesca a cura dell'associazione La Riva. Per quanto riguarda il territorio abbiamo un corso sull'architettura fortificata con Elena Poletti, un corso sullo scarpellino per la serie degli antichi mestieri (in collaborazione con l'Arcisòms di Fondotoce) e uno sulle dimore storiche di Verbania divenute sedi di istituzioni». Le lezioni si svolgeranno come di consueto presso le sedi di villa Olympia, villa Bauer, la pa-

lestrina, e il centro formazione professionale di via Casana per l'informatica. Sfogliando il variopinto libretto con Platone e Aristotele in copertina, abbiamo colto come temi unificanti dei diversi corsi (trenta, in omaggio al trentesimo anniversario dell'iniziativa) i bisogni fisici e psichici, primi fra tutti consapevolezza, criticità e creatività. Per quanto riguarda la consapevolezza emergono i corsi di "comunicazione" con Cristina Polli, per capire attraverso se stessi il mondo che ci circonda, lo stimolante corso di filosofia di Vincenzo Rizzo, che spazia su filosofi e scrittori che vissero le diverse "crisi" dell'umanità, da Platone a Pascal a Dostoevskij, per "uscire dal Nulla". Nella stessa direzione è orientato il corso di religione di Giuseppina Catenazzi sul libro del profeta Isaia. Per curare le proprie conoscenze possono essere utili i corsi di inglese, di letteratura, di informatica, di alimentazione con il dottor Sgalletti direttore del reparto diabetologia dell'Asl Vco, scienze naturali, musica e storia dell'arte. Per la creatività e l'espressione vanno a pennello, oltre a quelli già nominati, i corsi di acquerello,

danza, cucina, ginnastica, fotografia, nordic-walking e pot-pourri natalizio. p.g.

UNIS A OMEGNA

Presentati sabato all'auditorium del Forum, alla presenza del sindaco Adelaide Mellano, del presidente del consiglio comunale Gianni Desanti e degli assessori Francesco Pesce e Alessandro Buzio, i corsi dell'Uni3, un vero e proprio fiore all'occhiello del Comune di Omegna. «La forza e la bontà - queste le parole di Buzio - della proposta formativa dell'Uni3 sono ormai risapute da tempo. L'entusiasmo di tutti i soggetti coinvolti è la chiave per spiegare un fenomeno in continua crescita ed evoluzione». Prima della presentazione vera e propria, e durante la quale gli insegnanti delle varie discipline hanno illustrato il programma del proprio corso, è andato in scena l'intrattenimento musicale degli allievi del corso Uni3 di Canto corale, diretti dal maestro Giovanni Cerutti. I corsi, partiti oggi proprio con il corso di canto e quello di ricamo, proseguiranno fino a giugno e propongono diverse e svariate materie. Oltre al canto e al ricamo, infatti,

la scelta può ricadere su ascolto guidato di lirica, ballo, cucina, computer, letteratura, manipolazione della creta, medicina, rilettura dei classici, nordic walking e nordic trail, passeggiate medievali, pittura e modellazione, psicologia, psico-sintesi, scacchi, scrittura creativa, storia del design, taiji e qigong, gestione di vendita e viaggio nel mondo del teatro. Le lezioni si terranno nelle aule del Forum, in quelle dell'ex biblioteca di parco Maulini, nella biblioteca di via XI settembre, in ludoteca, nelle aule della scuola di formazione Vco e della scuola di Crusinalino Santa Rita. Tra i docenti nomi qualificati come Alessio Lucchini, Alberto Carissimi, Giovanni Cerutti, Roberto Abbondio, Mario Sigrifido Coda, Letizia Lorenzi, Giulio Martinoli, Massimo Bonini, Domitilla Melloni, Franco Sacchetti, Angelina Della Vedova, Silvia Magistri, Renato Bavagnoli, Licia Sommacal, Elena Poletti, Gilberto Carpo, Sonia Coluccelli, Simona Olivari, Patrizia Dossi, Nadia Vanola, Marco Cavagna, Massimo Cerutti, Sandra Montanaro, Francesco Pesce e Andrea Gherardini. d.z.

Prevedite aperte per lo show di Bregovic

Concerto.

E' sicuramente uno dei nomi più attesi in città nell'ambito della rassegna Teatro Cultura: Goran Bregovic sarà a Verbania con la sua Wedding & Funeral band il 6 dicembre alle 21, in concerto al palazzetto dello sport. Le prevedite sono aperte da ieri alle librerie Alberti e Margaroli di Intra (biglietti a 20 euro, info allo 0823.402534 o allo 0823.401027).

A fare da contorno al carismatico musicista bosniaco ci sarà una band gitana di fiati con Muharem Redzeplai alla grancassa tradizionale e voce, Bokan Stankovic prima tromba, Dalibor Lukic seconda tromba, Stojan Dimov al sassofono e clarinetto, Aleksandar Rajkovic primo trombone e percussioni e Milos Mihajlovic secondo trombone. Con loro anche le «voci bulgare» di Ludmila Radkova Trajkova e Daniela Radkova Aleksandrova, mentre l'ingegnere del suono sarà Dusan Vaskic.

L'evento sarà anche l'apuntamento conclusivo della rassegna Teatro Cultura, che il 16 novembre vedrà ospite Gian Antonio Stella all'auditorium di Sant'Anna in uno show che prende spunto dal libro «Vandali: l'assalto alle bellezze d'Italia» scritto dal giornalista con Sergio Rizzo. Si tratterà di una denuncia degli esempi che hanno rovinato il Paese, con Stella in veste di narratore e musicisti a «raccontare» l'Italia in note (Gualtiero Bertelli alla voce, chitarra e fisarmonica, Paolo Favorito al pianoforte, Domenico Santaniello al basso acustico e violoncello, Rachel Colombo a percussioni, chitarra e voce e Maurizio Camardi al sassofono e ducluk). In questo caso l'ingresso sarà libero. (R. AR.)

Concorso Sabato la cerimonia conclusiva della gara letteraria sull'amicizia

I premi del "Contardo Ferrini"

VERBANIA - Si svolgerà sabato prossimo dalle 14.30 nell'auditorium dell'hotel Il Chiostro a Intra la cerimonia di premiazione del concorso letterario Città di Verbania intitolato al Beato Contardo Ferrini. All'amicizia, tema del concorso, saranno dedicati gli interventi degli ospiti. Sull'amicizia come sentimento disinteressato e sinonimo di solidarietà infatti disserteranno il vescovo Franco Giulio Brambilla e il sociologo Francesco Alberoni, che parleranno dell'amicizia nel mondo contemporaneo. La giu-

ria è composta da Marco Ferraresi, presidente dell'associazione Giuristi dell'Università di Pavia (dove il beato Ferrini studiò insegnò all'università), il padre francescano Padre Gallina, Chiara Caretti, dell'istituto Cobiainchi, e il giovane Alex Promando, animatore dell'oratorio S. Vittore. Il benvenuto a tutti sarà dato dai giovani allievi del maestro Mimmo Sparacio dell'associazione Verbania Life con l'esecuzione di brani musicali e dai ragazzi del Circolo San Vittore, che parleranno dell'ami-

zia nel cyber spazio. Toccherà poi al coordinatore Alberto Di Giglio, al presidente della giunta Saverio Gaeta, e agli allievi di Maria Canale dell'istituto "Ferrini" che presenteranno la selezione di opere letterarie e cinematografiche ispirate all'amicizia. Alle 17.30 la proclamazione dei vincitori. Premi in denaro ai primi tre classificati, agli altri targhe ricordo. L'Ordine Francescano Secolare del Piemonte consegnerà una pergamena all'opera che meglio ha interpretato la spiritualità francescana. p.g.

Polemica Lunedì 22 nella sede dell'Inps si affronta il nodo spinoso dell'indennità di disoccupazione

«Frontalieri duramente penalizzati»

VERBANIA - E' in programma lunedì prossimo, il 22 ottobre, nella sede provinciale dell'Inps l'incontro per affrontare il nodo piuttosto spinoso dell'indennità di disoccupazione dei lavoratori frontalieri. Diverse in questi giorni sono state le segnalazioni arrivate al nostro giornale di lavoratori preoccupati per quello che sta succedendo. Secondo l'Inps, infatti, dal 2010 la Svizzera non verserebbe più la sua parte nel fondo speciale di disoccupazione e a fronte di questa situazione l'ente previdenziale ha assunto la decisione di congelare il fondo e di erogare ai frontalieri l'indennità ordinaria. «Fossimo stati a Taranto le sorti sarebbero state diverse - commenta il senatore della Lega nord Enrico Montani - vogliamo chiarimenti su cosa intenda fare il governo riguardo i frontalieri, cittadini italiani palesemente discriminati rispetto



Nella foto la dogana italiana a Piaggio Valmare a Cannobio

ad altri lavoratori disoccupati residenti sul territorio nazionale». Per Montani «è ora di agire e in fretta in quanto quello dell'Inps verso questi lavoratori è un vero e proprio scippo. Mi chiedo dove sono collocati i fondi che dovrebbero essere destinati a questi lavoratori che, con la scusa di applicare una norma comunitaria si penalizzano così radicalmente.

Il governo centrale, centralissimo, ha applicato un emnesimo sopruso cui la Lega nord si opporrà drasticamente». «La decisione assunta dall'Inps di erogare ai frontalieri, caduti in disoccupazione non per colpa propria, l'indennità di disoccupazione ordinaria prevista dalla legislazione italiana anziché il trattamento speciale di disoccupazione previsto dalla legge

numero 147/1997, oltre a penalizzare pesantemente questi lavoratori e lavoratrici - spiega in una nota il Pd Vco - risulta essere contraria alla legge vigente e alle sue modifiche già approvate in un ramo del parlamento. Il fondo istituito presso l'Inps per la gestione separata del trattamento di disoccupazione dei frontalieri italiani in Svizzera è il frutto del loro lavoro e bisogna dunque respingere ogni tentativo di stornare nel calderone del bilancio generale dell'Inps le risorse di cui è dotato il fondo stesso. I frontalieri hanno contribuito alla crescita del nostro Paese portando ricchezza nei Comuni di confine, sarebbe profondamente ingiusto non riconoscerne loro quanto dovuto e un errore gravissimo deprimere ulteriormente i consumi in quelle aree di frontiera, confrontate con tanti problemi di difficile soluzione».